

Si tratterà di analizzare:

- la distribuzione raggiunta dai prodotti con una prima ipotesi di ripartizione dei volumi per area geografica;
- i prezzi rilevabili al consumo e all'ingrosso, con una ipotesi di ripartizione del valore aggiunto tra i diversi operatori che intervengono sul mercato.

C — *Il prodotto delle cantine sociali nel contesto del mercato*, per definire, qual è risultata, la posizione delle cantine sociali nel loro specifico ambiente, ovvero:

- la loro quota all'interno del consumo totale;
- i rapporti di forza commerciale, intercorrenti tra le cantine sociali ed i loro abituali interlocutori;
- la destinazione del prodotto, cioè: dove presumibilmente sfocia, per il consumo diretto, il prodotto delle cantine sociali e le operazioni che intervengono nel corso del processo distributivo.

D — *La capacità gestionale di quanti sono preposti alla conduzione delle cantine sociali*, per dimostrare quanto influisca sul risultato finale della gestione delle cantine sociali (cioè sulla remunerazione dei conferimenti) la managerialità dei responsabili, ovvero la integrazione delle loro conoscenze tecniche, produttive, amministrative e commerciali.

### *Conclusione*

A questo quadro di riferimento seguono le analisi in dettaglio per ciascun argomento, nei capitoli che seguono.

A titolo di sintesi, si presenta uno schema del processo di analisi testè descritto.

Le fasi evidenziate risultano essere quelle usuali (raccolta, trasformazione, commercializzazione), mentre abbiamo ulteriormente distinto tra:

- fattori esterni: fattori cioè che influiscono sul sistema economico delle cantine sociali, senza però risultare controllabili dalle stesse;
- fattori interni: e cioè fattori sotto il completo controllo della gestione delle cantine sociali.

Questa elementare distinzione risulterà utile quando, in sede propositiva di strategie attuabili per la soluzione dei problemi inerenti al sistema economico rappresentato dalle cantine sociali, dovremo ricordare che *intervenire su fattori esterni è sempre (e comunque) più oneroso e difficile* che intervenire sui fattori interni.